



# LA FIERA che verrà



Una veduta d'insieme del Prato Mediceo di Pratolino: atleti impegnati nelle prove contemplate nel programma di questa quarta Fiera del Solstizio.

*La kermesse di matrice Fiarc replica sulle verdi distese di Villa Demidoff, a Firenze. Tanto divertimento, un po' di autocritica e nuovi progetti per la prossima edizione.*

LUCA BINI

**C**os'è un rendezvous? Per il dizionario francese-italiano è un "incontro", per la storia della frontiera americana è un ritrovo fra i pellerossa, i trappers ed i mercanti di pelli in cui si commerciava un po' tutto, vale a dire un chiassoso mercato, ovvero una fiera. Ma da quattro anni la parola "rendezvous" ha guadagnato un posto di rilievo anche nel dizionario dell'arciere Fiarc. È questo infatti il tempo trascorso da quando una Compagnia di Firenze organizzò, in un assolato campo d'ulivi, la prima riunione dei più noti artigiani mastri arcai, allestendo di contorno un piccolo percorso gara. Per certi versi, quando si pensa alla prima Fiera del Solstizio, viene in mente il festival di Woodstock (là però imperò il fango e non il solleone), ecco perché ci piace credere che anche i partecipanti abbiano vissuto la cosa come un sogno divenuto realtà. Negli anni questo sogno si è spostato dal polveroso campo ad uno dei più prestigiosi parchi pubblici della Provincia di Firenze, dalla conduzione "casalinga" a quella ufficiale della Federazione e ha pure cambiato nome, portando in primo piano il termine francofono e perdendo per strada il riferimento astronomico. Sarebbe facile raccontare la quarta edizione della fiera dell'arcieria Fiarc, ovvero del Rendezvous 2011, forse basterebbe riportare una delle tante mail di ringraziamento ricevute dagli arcieri entusiasti di avervi partecipato, ma

sarebbe troppo facile e persino scontato. Più costruttivo per il bene dell'evento è invece fare autocritica, analizzare le carenze e cercare la chiave per trasformare questa manifestazione nel vero "incontro" fra la teoria dell'arco e chi la mette in pratica sui campi gara, fra i problemi dell'arciere e chi li può risolvere, fra il mondo dell'archeologia sperimentale ed i materiali del futuro, fra chi produce i materiali e chi li utilizzerà. Pare infatti forse ancora un sogno essere riusciti nel 2008 a far incontrare fra la polvere di Poggio al Vento il Gota dei mastri arcai dell'epoca: Alberti, Carpigiani, Marchi, Mazzantini,



La premiazione di Diego Sartini (09Wild), 1° nella categoria Istitivi.

## La mia prima volta con Salvanti

*"Per un attimo ho creduto seriamente che la memoria mi fosse migliorata, poi invece ho capito perché mi sembrava fosse successo tutto l'altro giorno e non un anno fa: l'evento Rendezvous quest'anno si è svolto nuovamente nella data originaria. Non era passato un anno, bensì solo 6 mesi! Così, subito dopo aver pensato ad un falso miglioramento del mio mentale, mi consolavo apprendendo di aver avuto accesso alle semifinali della domenica. Partner d'eccezione nella piazzola a due, il nostro vice presidente Alessandro Salvanti! Quest'anno ha voluto vedere fino a che punto poteva osare, presentandosi con un compound dotato pure di mirini. Veniva così creata una piazzola 'fantozzian-alternativa' che vedeva due pigrone, sedicenti arcieri, con archi di improbabili colori e settaggi, gareggiare fra i migliori atleti italiani. In effetti ancora non ho capito bene come ho fatto, o meglio come hanno fatto a mettermi in questa semifinale, forse perché molti partecipanti del sabato la domenica non erano potuti venire, forse hanno sbagliato a fare i conti. Forse per mera pietas arcieristica. Di sicuro non "ho allungato mazzette" per passare altre due ore nel campone al sole! Tornando alla nostra improbabile piazzola, Salvanti imbracciava con finta sicurezza il suo compound, con cinque pin buttati là con calcoli fatti con il pallottoliere, io invece un vetusto arco nudo, fucsia metallizzato... Ancora oggi non ho colto bene che tipo di gara abbiamo fatto, sembrava un 'ciapand' classico: io tiravo alto e lui basso, poi lui sagoma e io ancora alto, quando casualmente ho beccato un super lui dalla piazzola due tutto concentrato ed impegnandosi non poco ha frantumato una freccia sulla sagoma tre. Praticamente ce la siamo giocata fino all'ultima sagoma. Bello trovare, anche se statisticamente molto improbabile, un arciere che, pur tirando peggio di me, si è divertito un mondo!"*

DAVIDE GROSSI

Pedrelli, Poletti, Rosini, Russo e Voegelé, nomi che con qualche variante in più o in meno si sono ripetuti negli anni successivi. E per ogni arciere è bello poter conoscere di persona "il padre" del proprio arco. Sicuramente un punto di criticità che sino ad oggi si è avvertito riguarda la promozione dell'evento: è impensabile infatti credere che con le presenze sopra citate inserite nel prestigioso ambiente del Parco Mediceo di Pratolino, a cui si aggiungono negozi quali Archeryonline, Disport, Florensport, La Jurta, Puff, Roby Casty Archery, oltre a tanti appassionati costruttori, collezionisti ed esperti accorsi negli ultimi tre anni sotto l'ombra del Gigante Appennino, non si è riusciti a portare al Rendezvous odierno almeno un migliaio di arcieri. Forse ciò è dipeso da una pubblicizzazione non proprio a 360 gradi e dalla concomitanza con ben tre prove regionali Fiarc. Sono mancate inoltre altre realtà arcieristiche: nel 2009 doveva esserci

un'esibizione di arco orientale, nel 2010 una manifestazione di arcieri a cavallo e nell'edizione 2011 all'ultimo momento è venuta a mancare la presenza di un gruppo di arcieri inglesi con i warbow storici in tasso da 120/150 libbre. In compenso non sono mancate le iniziative della Cni e della Scuola regionale Toscana di tiro alle quali vanno rivolti più che doverosi ringraziamenti. Proposti per il futuro? Certamente tanti. Nel 2012 il Rendezvous dovrà, dopo quattro anni di prove, finalmente decollare! Sicuramente a ciò contribuirà la partecipazione attiva del Cr-Toscana che affiancherà la Fiarc nella gestione dell'evento, organizzando nella due giorni la gara finale del Regionale toscano. Mentre il secondo giorno potrà essere utilizzato per una gara nazionale con regole Ifaa, quale sorta di allenamento per gli Europei che si svolgeranno di lì a quindici giorni e, visto il notevole spazio a disposizione, perché non fare anche

un torneo su piattelli, sulla falsariga di quello che nel 2009 vide protagonista Paolo Bucci contro tutti? I contatti sono già stati presi, così come quelli per assicurare la presenza di gruppi storici, fra cui quello inglese con gli archi da guerra. In sostanza, si farà tutto il possibile per avere esibizioni di tiro con l'arco che soddisfino tutti i gusti e ci saranno i mastri arcai, artigiani, collezionisti ed esperti che nei quattro anni hanno creduto in questa "fiesta" dell'arcieria unica in Italia, in questa specie di piccolo Game Fair. Arcieri, segnate questa data sul calendario: 9 e 10 giugno 2012, è una promessa!



**Paolo Mugelli (09Bota),  
1° classificato tra i Mirati.**

click.... ordinato  
click.... spedito  
click.... 10!

# ArcheryOnline.it